COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 13 Reg.

Oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CENTRODESTRA PER CASORATE" IN DATA 15/02/2012 PROT. N. 2579 AD OGGETTO : "GESTIONE SERVIZIO RETE IDRICA".

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 13 del 28/02/2012 ad oggetto : INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CENTRODESTRA PER CASORATE" IN DATA 15/02/2012 PROT. N. 2579 AD OGGETTO : "GESTIONE SERVIZIO RETE IDRICA".

SINDACO - Prego Cassani.
CASSANI - Do lettura dell'argomentazione, dell'interrogazione presentata dal gruppo Centrodestra per Casorate ai sensi dell'articolo 23 comma 1 del regolamento del Consiglio comunale avente come oggetto la gestione servizio rete idrica:

> "Con riferimento all'argomento di cui in oggetto, con la presente si chiede all'Amministrazione comunale di volerci relazionare in merito all'appalto relativo al servizio di gestione degli interventi sulla rete idrica ed alla quantificazione dei costi per l'esecuzione degli interventi richiesti".

Chiaramente è indirizzata all'Assessore Colella che è l'Assessore alla partita.
COLELLA - Buonasera. In merito all'interrogazione, come Amministrazione comunale rispondiamo che in data 03/09/2010 è stata predisposta una lettera di invito a cinque ditte specializzate del settore per la procedura negoziata d'appalto del servizio di manutenzione rete idrica e acquedotto, impianti degli immobili e proprietà comunali, per il biennio 2010/2012, nella quale venivano individuate ed indicate modalità operative, casistiche e quantificazioni per tipologie di intervento con costi certi, attraverso un capitolato speciale predisposto ad hoc dall'ufficio tecnico comunale. Ebbene quella richiesta di partecipazione è andata deserta in quanto nessuna ditta si è proposta per l'affidamento del servizio.
Pertanto le modalità di attuazione, dovendo comunque garantire il servizio, sono rimaste invariate rispetto a quanto già relazionato nella precedente interrogazione del maggio 2010.
Premesso che:

a) la gestione del servizio idrico integrato è attualmente disciplinata dal testo unico ambiente che all'articolo 141 comma 2 definisce il servizio idrico integrato quale insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognature e depurazione delle acque reflue;
b) i servizi idrici integrati sono organizzati sulla base degli ATO definiti dalle Regioni.

Richiamata la legge regionale 21 del 2010, dichiarata incostituzionale in molte parti dalla sentenza della Corte Costituzionale il 25/11/2011, occorre ricordare che il 07/12/2011 la conferenza dei Sindaci della provincia di Varese ha espresso il proprio parere obbligatorio e vincolante mediante votazione inerente alla gestione del servizio idrico integrato nell'ATO della provincia di Varese, scegliendo l'affidamento in house al gestore unico ambito. In seconda battuta è stata considerata opportuna la prosecuzione delle gestioni in essere per non interrompere il servizio considerato vitale nell'organizzazione del servizio idrico integrato anche dal punto di vista igienico sanitario, nelle more della suddetta nuova organizzazione e affidamento del servizio al futuro gestore unico d'ambito da scegliersi all'interno della tipologia in house.
Il tutto è stato ratificato al Consiglio provinciale con le delibere 72 e 73 del 20.12.2011.
Naturalmente questo percorso dovrà in ogni caso tenere conto del risultato referendario del 2011 sull'acqua pubblica che di fatto ha abrogato l'articolo 23 bis del decreto Ronchi sulla privatizzazione dell'acqua, oltre a ricordare i riferimenti normativi nazionali che riguardano la proprietà delle reti e delle strutture, l'esproprio della titolarità dei comuni nel governo e nella gestione dei servizi idrici assegnati alle Province dopo aver soppresso le ATO e sostituendoli con l'ufficio d'ambito provinciale di cui ancora non si conoscono bene le funzioni, il tutto in riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale sopra richiamata.
In ultimo è giusto far presente che, è in corso di definizione e approntamento il definitivo regolamento dell'acquedotto che presumibilmente verrà discusso in uno dei prossimi Consigli comunali. Grazie.
CASSANI - Assessore buonasera. Mi piace aprire questa discussione con una locuzione latina: verba volant, scripta manent. Questo perché su questo tema specifico sono state dette molte parole, io userei anche l'eccezione negativa, si sono fatte tante chiacchiere, ma i fatti sono alla luce del sole, sono sotto gli occhi di tutti. Come lei ha ben ricordato, è stato uno dei primi argomenti portati all'attenzione dell'Amministrazione nel maggio del 2010 dove, se ben ricorderà, ci ha dato una risposta scritta alla prima interrogazione dove sostanzialmente diceva quello che ha detto adesso, abbiamo riproposto una mozione che poi è stata trasformata in interrogazione perché mancava l'argomento da deliberare nel luglio del 2010, dove c'è stato risposto la stessa identica cosa, se vuole glielo leggo perché c'è scritto che è pronto un bando per l'appalto per il luglio 2010. Di fronte alle nostre rimostranze in merito a questa mancanza, secondo noi, perché ricordiamo che siamo usciti dall'AMSC, decisione del 2009, fine del mandato della precedente Amministrazione, per cui c'era tutto il tempo per approntare un servizio adeguato.
Quindi sono state fatte numerose critiche in merito al ritardo che già ritenevamo eccessivo nel luglio del 2010. Oggi siamo a febbraio del 2012, quindi i conti sapete farli tutti e noi troviamo che una parte sostanziale

di questo servizio, di questa gestione è stata fatta, è stata portata in capo all'Amministrazione il rilievo delle letture, la parte economica con l'emissione delle fatture e quant'altro, sono stati fatti interventi sulla rete come mi sembra la sostituzione di pompe e quindi altri interventi di manutenzione, che rispondono a quelle che erano le nostre richieste. Quello che noi avevamo chiesto per la cittadinanza, che era di importanza essenziale per l'utente, era quello di avere un servizio, un regolamento di applicazione con dei costi certi, costi certi e un operatore unico. Oggi siamo a rimarcare il fatto che a fronte di tutto quello che avete fatto riguardo alle altre tematiche del servizio, questa è rimasta tale e quale a prima. Se un cittadino ha bisogno di un intervento su un contatore si reca all'ufficio tecnico, fa la domanda, paga i diritti comunali, dopodiché gli viene dato il numero di cellulare dell'operatore e deve accordarsi con lui per vedere l'intervento da fare e stabilire il preventivo. Ma secondo lei questa è una cosa ammissibile?
A due anni e mezzo questa è una cosa ammissibile?
Io devo chiamare l'operatore e mettermi d'accordo sul tipo di lavoro da fare e sul preventivo?
Oltretutto l'operatore che, come lei ben sa, non ha nemmeno l'appalto totale perché io posso decidere di fare lo scavo e la manomissione del suolo pubblico secondo il regolamento comunale ed ho comunque l'obbligo però di far operare la parte idraulica all'impresa incaricata.
Le avevo fatto anche rilevare un'incongruenza, che visto che l'impresa che ha l'appalto è la stessa che ha l'appalto della manutenzione della rete stradale, quindi dell'appalto comunale, io le avevo fatto notare che c'era un'incongruenza nel capitolato applicato, perché se è vero che ci sono comunque dei minimi di costi dovuti all'uscita, quindi fino, mi sembra che siano 3 metri, da un metro a tre metri il costo è lo stesso, e questo è quanto fanno tutti gli operatori del settore, c'è la discordanza sui prezzi applicati, perché comunque al comune l'operatore in caso di rottura piuttosto che quindi spesa direttamente imputabile all'Amministrazione, applica il capitolato con una sofisticata, non vorrei dire 30, 40, 50% di sconto sul capitolato, al cittadino l'applica al 100%; perché?
Vi ricordo che l'Amministrazione non deve lucrare sul cittadino, dovrebbe rientrare dei costi che l'operatore mette fuori. Questa è una incongruenza che era già stata segnalata, sarebbe bastato per assurdo, se volevamo mantenere il servizio, andare a modificare questo capitolato, perché non ha senso che lo stesso operatore operi con due capitolati diversi verso l'Amministrazione. Per cui noi riteniamo che questa sia una grave mancanza e lei ci deve spiegare perché, lei mi dice è andata deserta la gara d'appalto, lo so, a luglio del 2010 l'ha fatta Assessore? Settembre, luglio 2010 ha detto prima, in tutti questi mesi non siamo stati capaci di trovare un operatore, una ditta, un idraulico che avessero avuto il cuore di prendere questo servizio?
Non siamo stati capaci di fare una trattativa privata per chiamare qualcuno e digli ti interessa prendere?
A me risulta che c'era qualcuno che era interessato, anche di Casorate, a fare il servizio, a prendere l'appalto, dei ragazzi giovani che magari facevano scavo e idraulica.
Senza contare che, visto che si è deciso di ritornare alla vecchia gestione, e io non voglio sindacare se è giusto o se è sbagliato, perché se siamo usciti dall'AMSC abbiamo avuto le nostre buone ragioni...
SINDACO - Invito a mantenere i tempi.
CASSANI - Signor Sindaco, mi spiega...
SINDACO - Sta rifacendosi su cose già dette.
CASSANI - Signor Sindaco mi spiega quali sono...
SINDACO - No, mi dispiace, c'è un regolamento.
CASSANI - No, signor Sindaco, lei mi deve dire quali sono i tempi.
SINDACO - 5 minuti, 5 minuti per l'interrogazione.
CASSANI - Ma dove l'ha visto 5 minuti Sindaco? Lei richiama il regolamento...
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
SINDACO - Da regolamento.
CASSANI - No, Sindaco, lei è Presidente dell'assemblea e il regolamento...
Allora mi dice articolo e comma del regolamento dove sono i 5 minuti.
Adesso mi dice, Sindaco, mi dice articolo e comma del regolamento.
SINDACO - Articolo 52 comma 8.
TAIANO - Andiamo a leggere il regolamento adesso.
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
TAIANO - Intende sospesa la seduta?
SEGRETARIO - Dunque, articolo 52 comma 8, alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante per un tempo di 5 minuti.
Alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente e dell'Assessore.
CASSANI - A parte che io ho un regolamento con della pagine diverse, però va bene.

SEGRETARIO - È l’articolo 52 comma 8.
SINDACO - Per favore, dai, la invito davvero a stare nei tempi.
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
CASSANI - Io ho le pagine al contrario.
TAIANO - Allora fai sospendere la seduta; non siamo mica in trattoria qua.
CASSANI - Va bene, no va bene Sindaco, non c'è nessun problema, io sto aspettando, perché comunque penso che quello che avevo da dire anche i cinque minuti, anche se ne ho sfruttati 6 o 7, scusatemi, ma l'ho detto, mi aspetto una risposta del perché non siamo stati capaci.
Cioè questa non è una cosa né di minoranza né di maggioranza, questa è una cosa di buon senso.
SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
COLELLA - Siccome al Consigliere Cassani piace il latino, repetita juvant, è sempre latino.
Mi pare che nella risposta che ho dato in precedenza, avessi già spiegato quali sono le cose che sono state fatte proprio per arrivare in dirittura a questo famoso, diciamo a questo nuovo modo di appaltare i lavori per sulla rete idrica.
Se sono state invitate cinque ditte e, ripeto, sono stati riformulati nuovamente i capitolati con dei prezzi, con dei costi certi, basati sulle misurazioni, su tutta una casistica di interventi, e nessuna di queste cinque ditte, parlo di cinque ditte, ovviamente, che operano in questo tipo di settore, non si sono presentate, non hanno presentato la loro candidatura, mi pare che questo in qualche modo già risponda alla sua richiesta.
Ripeto, il capitolato è stato fatto ad hoc secondo quelli che prevedono i listini, i listini della camera di commercio, perché ci sono dei listini di riferimento e quindi forse bisognerà chiedersi come mai semmai queste ditte non hanno partecipato, non perché non è stato fatto, è una cosa un po' diversa.
Nel frattempo sono evolute diciamo tutta una serie di situazioni, da ultimo quello che ho fatto riferimento appena adesso, che chiaramente hanno cambiato un attimino tutto quello che sono gli scenari sulla gestione del servizio idrico.
Quindi a questo punto noi dobbiamo in qualche modo mantenere il servizio che attualmente abbiamo, non avendo appunto potuto utilizzare un altro tipo di modalità, in attesa che, come dicevo prima, il gestore unico d’ambito definisca praticamente i ruoli e le attività che dovranno intervenire all'interno di ogni comune, tenendo presente che la gestione, quando parlavo di gestione in house, si parla di gestione in house a livello provinciale e non a livello locale, quindi andranno definite tutta una serie di adempimenti da parte di quelle che saranno le società che potranno intervenire eventualmente per questo tipo di servizio, che dovranno essere ovviamente scelte e, come dicevo prima, questo avrà una valenza assolutamente interamente pubblica.
Quindi aspettiamo che in qualche modo evolvono anche queste situazioni, e la previsione di questo dovrebbe essere, salvo essere smentiti o come siamo abituati purtroppo per tante situazioni ad ulteriori proroghe, entro il 2012 andrà definito questo gestore unico d'ambito che si occuperà di tutti i servizi.
Facevo riferimento prima non solo alla rete idrica ma anche ai servizi di smaltimento e depurazione.
Quindi è piuttosto complicata la cosa, non la si può ridurre semplicemente ad un capitolato.
Quindi queste sono le cose e questo fa capo ovviamente a quello che è tutta la disciplina che in materia sta, è ancora in evoluzione.
È in evoluzione non soltanto per l'effetto e il risultato del referendum, è in evoluzione perché è un argomento piuttosto delicato.
Stiamo parlando ancora di definire quali sono le reti, di chi sono le competenze, se sono sul territorio, cioè sono tanti gli aspetti.
Quindi ritengo che momentaneamente questo è quello che, sono le indicazioni che arrivano anche dalla Provincia. Grazie.

SINDACO - Passiamo al punto numero 3.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppina Piera Quadrio | f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21/03/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 04/04/2012.

Casorate Sempione, 21/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 21/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE